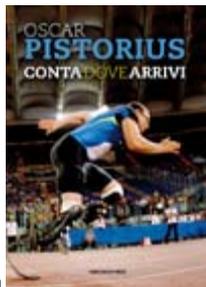


## Un regalo di Natale per sportivi ... ma non solo

Cari naviganti, spazio alla testimonianza con un bel libro da piazzare sotto l'albero di Natale. Vincitore di tre ori alle Paralimpiadi di Pechino 2008 e detentore di tre record mondiali sui 100, 200 e 400 metri per la sua categoria, è impegnato in prima linea a favore



dei bambini mozambicani menomati dalle mine antiuomo. Lui è Oscar Pistorius mentre si racconta agli studenti veneziani e ripercorre le tappe fondamentali della sua crescita fino ai primi prodigiosi successi nello sport. Il frutto di questo incontro è espresso nel libro "*Conta dove arrivi*" (Il libro è stato presentato oggi alle ore 17 a Venezia) in versione bilingue, inglese e italiano, che raccoglie la testimonianza dell'atleta sudafricano e ne registra i dialoghi con gli studenti in occasione dell'incontro avvenuto il 28 gennaio scorso. Il messaggio fondamentale che l'atleta lancia ai giovani è quello di **accettare il proprio limite fisico come un elemento intrinseco alla condizione umana e di scoprire le mille abilità inesprese che ognuno ha dentro di sé dalle quali attingere nuova linfa vitale**, grande forza ed entusiasmo per non arrendersi mai e rincorrere con forza i propri sogni «alzando lo sguardo e abbracciando l'orizzonte più ampio che ci ospita tutti». Se avete fatto l'esperienza di stare al fianco di ragazzi con una qualche disabilità fisica o mentale mentre fanno sport vi sarete accorti della verità di queste parole e della capacità che queste persone hanno di abbracciare un orizzonte più vasto. A me è accaduto nuovamente in questo week-end ed ogni volta scopro quanto mi possono insegnare. Ma quello che Oscar scrive non vale solo per chi è toccato da una qualche forma di disabilità. Il lettore, pagina dopo pagina, compie un viaggio alla ricerca di se stesso e del proprio potenziale inespresso che lo aiuta ad accettare la disabilità che - in qualche modo, alla fine, c'è in ognuno; lo sport, sostiene Pistorius, è il mezzo che ci aiuta a superare i nostri limiti, fino a vivere la propria disabilità non come un handicap, bensì come uno sprone per andare oltre: «Non esiste sogno che non possiamo realizzare, insiste Pistorius: tutti noi, in tutto il mondo, abbiamo delle disabilità, mentali o fisiche; ma abbiamo altrettante abilità che ci permettono di superare i nostri limiti. "Io avrò anche due disabilità - dice pensando alle sue gambe- ma ho anche molte abilità che rendono illimitate le possibilità». Per un regalo di Natale mi permetto allora di segnalarvi: "*Conta dove arrivi*", di Oscar Pistorius - Marcianum Press, 2010, pag. 152.